



## L'ANGOLO DEI LETTORI



### Ancora sulle tariffe

Caro Direttore, ho ricevuto come tutti la nuova fattura per la raccolta rifiuti, e prima di aprirla, avendo sentito commenti feroci in merito, ho preferito sedermi. Ed ho fatto bene!

Intanto l'aumento è notevole, ma c'era da aspettarselo: aumenta tutto quindi anche la raccolta, però non in maniera così marcata! Come tanti mi ero illuso che differenziando avremmo avuto dei vantaggi, almeno come spesa. Non solo: non possiamo più pagare alla Tesoreria, ma solo ai già congestionati uffici postali, ed eventualmente ripetere tutta la trafila per la domiciliazione presso gli istituti di credito. Pazienza.

Ciò che però mi ha meravigliato, è che invece delle "comode" sei rate ne abbiamo a disposizione solamente tre, ed in tempi piuttosto ristretti, visto che le fatture emesse coprono il 2005 che ormai volge al termine.

Spero che il Comune di Caselle e chi si occupa della raccolta (SETA SpA) pensi a rendere in qualche modo meno gravoso il balzello, a chiarire come mai per esempio il nucleo familiare sia conteggiato sia nella "parte fissa", sia in quella "variabile", oppure quando si parla di "quantità di rifiuti conferiti..." che cosa si intende, visto che chi passa a raccogliere prende e porta via. E la quantità?

E il tributo ambientale? Questa Tassa rifiuti, o meglio, Tariffa rifiuti, così sembra meno pesante, ha sorpreso molti.

Luciano Simonetti

### Raccolta rifiuti

## Più che "Seta" è lana di vetro

Caro Cose Nostre, sul mio dizionario c'è questa definizione figurativa per indicare quel noto tessuto di un certo pregio, leggero, morbido e lucido, che tutti conoscono come prodotto dai bozzoli del baco da seta.

Il dizionario non sa, che il consorzio locale che si occupa della raccolta dei rifiuti solidi urbani ha questo stesso nome. L'Ente ci ha appena inviato un regalo di Natale poco gradevole: altro che seta, è lana di vetro, che crea molta irritazione. L'importo da versare mi ha spinto a verificare le bollette degli anni precedenti e fare rapidamente un calcolo: dal 2000 al 2005 la quota a carico della mia famiglia, (senza alcuna variazione di superficie né di componenti), si è quasi raddoppiata, più precisamente l'incremento è stato del 84.5%. Ora si è anche aggiunta l'IVA al 10% (imposta sul valore aggiunto dei rifiuti?), e dulcis in fundo è spuntato un 5% a favore della Provincia, che è giustificato come ex art. 15 (ringrazio per la chiara ed esauriente spiegazione e chiedo scusa per la mia ignoranza). Questa nuova gabella temo sia indirizzata ai progetti per gli inceneritori; non voglio riprendere l'argomento, ma ricordo che sono impianti costosissimi e molto pericolosi per la nostra salute. Pagare le bollette e poi anche le medicine. Attraverso questo

giornale, in diverse occasioni, ho avuto modo di esprimere pareri sulla questione, più nel dettaglio sui metodi che sui costi (anche perché non facilmente consultabili, né trasparenti). Dalla mia modesta esperienza in materia, non ho mai creduto che qualunque variazione ai metodi di raccolta e di trattamento dei rifiuti, avrebbe prodotto una riduzione né un contenimento dei costi. Ora, anche i costi della nettezza urbana, il lavaggio delle strade ecc., vengono riversati sulle nostre bollette; costi che erano gestiti su un altro capitolo di bilancio, cioè pagati sempre da noi, ma attraverso altri contributi. Ma quale altro contributo si è di conseguenza ridotto? Vi sembrano efficienti questi servizi? Concordo col pensiero del direttore del nostro giornale, pubblicato in Novembre: Caselle è sporca! Dobbiamo pagare la pulizia delle strade, ma chiediamo troppo se pretendiamo che siano presentabili? Il Sindaco e gli assessori hanno incassato un mucchio di proteste, si sono prontamente scusati e hanno comunicato di versare solo la prima rata; nel frattempo intendono contestare alla SETA alcuni servizi e pretenderanno soprattutto di rifare i conti. Prendo atto. Mi spiace però che non si perda occasione per addebitare l'incremento dei costi sul sistema "porta a porta", previsto dalla

legge 22/97, del ministro ambientalista Edo Ronchi. È stata la prima legge seria, che ha messo ordine nel settore e soprattutto indirizzato gli enti al recupero del rifiuto riconvertendolo in nuova materia, con caratteristiche pari o simili all'originale. Dal '97, la legge Ronchi ha subito diverse modifiche, spesso peggiorative, e solo ora, dopo 7-8 anni, viene applicata, (soltanto nei Comuni del Nord), non per evitare di essere sommersi dai rifiuti, ma per non pagare le sanzioni. Questo sistema è l'unico che permette, attraverso la selezione eseguita dal cittadino e la raccolta separata dei rifiuti, di puntare al massimo recupero; in più è evidente, per chiunque, che si sono tolti dalle strade cassoni sfasciati e lerci traboccanti di monnezza. Meglio tardi che mai; mi auguro assolutamente che non si torni indietro. Era scontato che costasse un po' di più la raccolta, ma l'indifferenziato che si conferisce in discarica è nettamente diminuito. La stessa legge introduce il principio che ciascuno paghi in proporzione a quanto produce. Dal punto di vista teorico non c'è nulla di più corretto; ma non essendo facile misurare il singolo contributo in termini di volume o peso, i Comuni, nel passaggio da tassa a tariffa, hanno scelto di tener conto sia della superficie dell'abitazione, che del n. di persone costituenti il

nucleo familiare. Questo metodo penalizza coloro che hanno una casa spaziosa ma anche i nuclei numerosi che vivono in pochi metriquadri. Secondo me, cambiando il sistema di ripartizione dei costi, qualcuno comunque avrebbe dovuto pagare meno. Siamo più diligenti, seguiamo il calendario che è stato distribuito, abbiamo fatto dei progressi in termini percentuali, ci dicono 60%, ma ci tocca comunque digerire questi aumenti sostanziosi. Io credo che si possa almeno pretendere, una qualche parvenza di controllo affinché le regole valgano per tutti; ad es. che il conferimento all'EcoCentro di via delle Cartiere sia gestito meglio. Questi centri, sono stati previsti dalla stessa legge, allo scopo di consentire, esclusivamente ai cittadini residenti, (quindi non per le imprese), il conferimento di tutto quello che non è compreso nel "porta a porta". Il nostro, in breve tempo, è diventato il luogo in cui tutti hanno libero accesso, compreso imprese che portano scarti di ogni tipo, buttandoli dove vogliono. Per quale motivo viene concesso, a un noto professionista, di far svuotare tettoie, ampi depositi, vecchi alloggi, portando decine di carri agricoli all'EcoCentro? Dobbiamo pagare anche per costoro? Cornuti e mazziati! Grazie a tutti.

Ernesto Scalco

### Dalla Lega Nord

## Un comitato per protestare

Spett. Cose Nostre, come avevamo previsto è arrivata la "mazzata" sulla testa dei Cittadini di Caselle e Mappano e tra non molto anche quelli di Borgaro.

**L'applicazione della cosiddetta TARIFFA RIFIUTI ha portato dal 2005 un raddoppio della precedente famosa TASSA RIFIUTI.**

Alto che il 10-15% previsto dall'amministrazione casellese, l'aumento è vicino al 100% e a fronte di cosa?

È migliorato il servizio? La città di Caselle e la frazione Mappano sono più pulite? La qualità della vita è migliorata? I "profumi" del COMPOST

sono finiti?

NO, NO, NO, NO.... Anzi la situazione ambientale sul nostro territorio è sempre più compromessa.

**La LEGA NORD vuole chiarezza per capire se il raddoppio della TASSA RACCOLTA RIFIUTI è dovuto ad uno sbaglio o peggio alla disastrosa gestione della SETA, azienda che gestisce i servizi.**

Non è possibile pagare per servizi mediocri oltre 300 € all'anno per un alloggio di poco più di cento metri quadri compreso box e cantina!

Questo è un furto bello e buono dalle tasche già misere

dei Cittadini.

Qui la colpa non è certo del Governo ma della inefficienza di amministrazioni di sinistra che non sanno amministrare i servizi e scaricano le loro incapacità sull'aumento delle tasse locali.

Chi è interessato può contattare il segretario della sezione Gianni Bellini al n. 330.210118 per definire un incontro pubblico per dar vita al Comitato e per adottare tutte le iniziative politiche e legali per evitare un simile sopruso.

La Lega Nord sin d'ora fornirà tutta la consulenza e l'assistenza legale necessaria per

difendere i cittadini che non sono in grado di pagare queste cifre ASSURDE.

Chi desidera approfondire il problema può venire presso la nostra sezione **tutti i venerdì dalle ore 21 alle 23 in via Costituente 28 a Borgaro**

Per informazioni:  
330.210118 fax 011.9965533  
il Segr. Sezione Lega Nord (GianniBellini)

**Lega Nord Piemont - Sezione di Caselle-Borgaro-Mappano**

Via Costituente 28 - Borgaro - 10071 tel. 330.210118 - 335.8269727 - Fax 011.9965533

## Dal Baulino una lettera del presidente

Caro Direttore, un altro anno è trascorso e con l'avvento delle festività, oltre agli auguri, bisogna anche tirare le somme del lavoro svolto.

Il "Baulino", forte dei suoi oltre quattrocento anni di vita, continua ad essere punto di riferimento storico della nostra città, e continua ad essere un rifugio sereno e sicuro per i nostri anziani.

Anche quest'anno l'attività della casa di riposo ha usufruito dell'apporto straordinario delle associazioni di volontariato "Vivere il verde", "Diacono", "Quelli del sabato" e di persone singole che hanno allietato, con la loro presenza, il trascorrere del tempo dei nostri ospiti.

La ditta Peirone prosegue la fornitura gratuita del lavaggio della biancheria, il personale di servizio compie con coscienza il suo lavoro e i nostri dipendenti sono la marcia in più che il Baulino ha e che gli permette di fornire un servizio superiore alla media.

L'Amministrazione Comunale continua a sostenere il Baulino finanziariamente e con impegno di personale del Comune per la segreteria del Consiglio e per le attività amministrative, oltre ad intervenire, avendo acquisito la proprietà dell'immobile, nelle manutenzioni di propria competenza.

Infine un grazie alla gente di Caselle, che, attraverso le donazioni, ci permette di migliorare la qualità del servizio agli ospiti. Quest'anno con le offerte sono state acquistate una lavatrice e tre lavastoviglie a favore dei nuclei.

In chiusura il Consiglio del Baulino ringrazia tutti per l'aiuto dato e, nel tirare le somme di quest'ultimo anno, può dire con soddisfazione che la "Casa di Riposo", dopo alterne vicende, ha ripreso il posto che le spetta nel cuore e nella vita dei casellesi.

Concludiamo con un sincero augurio a tutti di un Sereno Natale e di un Felice Anno Nuovo.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Giovanni Verderone

## Bennet e viabilità

Caro Cose nostre, finalmente abbiamo il nuovo Bennet! Fortunatamente è lontano da casa, ma immagino chi abita nei pressi dell'ipermercato e quali siano stati i commenti e quali scompensi abbia portato in termini di viabilità compromessa, in particolare in certe ore, e di tranquillità oramai dimenticata!

Ne avevamo realmente bisogno? Ha portato del lavoro? Questo è indiscutibile, ma lo ha tolto di sicuro a più piccole realtà, le ha messe in difficoltà, ma tant'è ormai è lì, ad ingombrare con la sua mole! Non lontano esiste un altro Bennet, a Ciriè e a due passi da lì abbiamo la Coop, a Torino, cioè a venti minuti di macchina allignano l'Auchan ed il Carrefour!

Ora sto seguendo con apprensione il dibattito in merito alla costruzione di un altro complesso simile nei pressi dell'aeroporto, molto più grande delle Gru! Mi pare ci siano personaggi in preda ad una

folia collettiva! Le persone comuni forse, a parte qualche "vasca" all'interno di questi ipermercati, e l'acquisto di alcuni generi voluttuari e non, si chiedono come arrivare a fine mese, e non penso sentano la necessità di altri posti simili a quello, o comunque ancora qui vicino. Comunque ci sono sempre le "comode rate" ed il "sottocosto" per comprare di tutto e di più.

Colgo l'occasione per un'ultima analisi sulla viabilità: mi piacerebbe conoscere chi ha avuto la brillante idea dello spartitraffico, quel muretto alto e largo, posto a raccordare le due rotonde molto vicine che già di per sé rallentano molto lo scorrere del traffico visto che sono molto vicine l'una all'altra. In caso di necessità di un cambio di corsia per i più disparati motivi o per il passaggio di mezzi di soccorso in momenti di grandi flussi, quell'arteria sarebbe bloccata del tutto!

Luciano Simonetti

## Informagiovani

Giovedì 22 dicembre, nei locali de "La casa delle associazioni" di Via Madre Teresa di Calcutta n° 55, il Comune di Caselle con la collaborazione dell'Informagiovani e del Centro di Aggregazione Giovanile, organizza una festa in attesa del Natale. Tutti i ragazzi e i giovani di Caselle, a partire dalle h. 15.30, potranno passare una giornata ricca di attività e musica:

- 15.30 Laboratori Manuali e Video Box per gli auguri dell'ultimo minuto
- 17.00 Cioccolata calda e panettone
- 18.30 Conferenza stampa per la presentazione del Videoclip "L'ultima regina" Vicious Habits - segue aperitivo -
- 21.30 Concerto di 3 gruppi musicali.

Partecipa anche tu... è un evento imperdibile!

Informagiovani  
C.A.G.

## A.N.P.I.

Caro Direttore, è convocata l'Assemblea annuale di tutti gli iscritti e simpatizzanti della nostra sezione per venerdì 16 dicembre 2005 alle ore 21,00 presso la sala "Fratelli Cervi" in via Mazzini, 60, gentilmente concessa dall'Amministrazione Comunale.

L'imminenza delle Festività di fine anno ci offre la possibilità di incontrarci ed è una gradita occasione per intrattenerci e scambiarci le più sentite felicitazioni e auguri uniti ai migliori e cordiali saluti.

Verrà offerto il tradizionale rinfresco a tutti i convenuti.

Un caloroso invito ad intervenire numerosi a questa Assemblea.

Grazie

Il Direttore  
della Sezione A.N.P.I.

A.S.D. PANTERA GIALLA  
via Torino 128 - Caselle - Info 011-9914293

PANTERA GIALLA è FITNESS

TESSERA OPEN:

- ◆ Body Building
- ◆ Cardio-Fitness
- ◆ Step
- ◆ Tonificazione
- ◆ Corpo Libero
- ◆ Aero-Boxe

FREQUENZA LIBERA

TRE MESI A 120 €

Siamo aperti fino alle 22.00

## Giuseppe Gabrielli, una vita dedicata all'aviazione



### seconda parte

Il 1931 è stato l'anno della grande svolta nella vita di Gabrielli, infatti il Senatore Giovanni Agnelli lo chiama come direttore dell'Ufficio Tecnico appositamente creato a fianco di quello dell'Ing. Celestino Rosatelli, uno dei più brillanti progettisti aeronautici italiani, padre dei mitici CR.32, CR.42, B.R. 20 e molti altri.

Il 25 luglio 1932, spicca il volo dal Campo dell'Aeritalia di Torino il primo aereo progettato da Gabrielli, il trimotore G.2, che fu il primo monoplano completamente metallico con ala a sbalzo che la FIAT avesse mai costruito.

Dopo aver prestato servizio con l'Avio Linee Italiane nel maggio 1942 venne acquistato dalla compagnia brasiliana VARIG.

L'aereo ebbe l'onore di inaugurare il 5 agosto 1942 la prima linea internazionale, Rio de Janeiro-Montevideo, della compagnia sudamericana.

Il velivolo risultava ancora iscritto sul registro aeronautico brasiliano nel 1953.

Fu l'inizio di una lunga carriera che ha portato Gabrielli a firmare quasi 130 progetti, di cui oltre 50 realizzati, considerando anche le varie versioni.

Tra i modelli più importanti spiccano la caccia G.50 da cui derivò il G.55 che fu tra i migliori velivoli italiani del se-

condo conflitto mondiale.

Da questo velivolo derivò nel dopoguerra il G.59 costruito sia in versione da caccia sia in quella di addestratore, che si affiancò all'addestratore G.46 usato dall'A.M.I. ed esportato in Argentina e Austria, entrambi monoplani ad elica, praticamente gli ultimi aerei ad elica costruiti dalla FIAT.

Per quanto riguarda i trasporti furono significativi il G.18 bimotore civile (molto simile al DC.2 americano) apparso nel 1935 ed il G.12 che fu il primo trimotore effettivamente prodotto in serie dalla FIAT a partire dal 1940.

Un G.12 dell'Alitalia è stato anche l'aereo che il 5 maggio 1947 ha effettuato il primo collegamento passeggeri nel dopoguerra in Italia, proprio sulla rotta Torino-Roma.

Dal G.12 è poi stata sviluppata la versione G.212 che oltre ad essere stato l'ultimo grosso velivolo civile costruito dalla FIAT, rappresentò anche il canto del cigno della formula trimotore.

Purtroppo l'aereo è anche tristemente famoso per la tragedia di Superga del 4 maggio 1949 dove perì la squadra del "Grande Torino".

Una nota a parte merita il G.49, velivolo biposto da addestramento, che doveva essere prodotto in serie per conto dell'A.M.I. che però scelse i T-6 americani.

Il biposto FIAT è comunque passato alla storia per il memorabile raid "Italiani nel mondo" di Maner Lualdi.

Il volo venne organizzato con il concorso del Ministero della Difesa e sotto l'egida del Comitato Olimpico Nazionale per toccare i centri d'Europa e delle due Americhe, ove risiedevano le maggiori comunità italiane.

Per questo raid, che comportò un percorso di oltre 50.000 Km. venne scelto il G.49-2, pilotato dallo stesso Maner Lualdi e Ruggero Ruggeri, ex pilota militare di caccia della Seconda Guerra Mondiale.

Per la trasvolata atlantica vennero apportate le necessarie modifiche alla strumentazione di bordo ed in particolare all'impianto combustibile con l'aggiunta di serbatoi sia interni che esterni tale da consentire un'autonomia superiore ai 4.000 Km. pari a 18-20 ore di volo.

Il velivolo battezzato "L'Arcobaleno" e matricola civile I-FIAT iniziò il raid il 7 agosto 1957 decollando da Torino-Aeritalia con rotta per Bruxelles, toccando poi Parigi, Marsiglia, Madrid e Lisbona.

L'11 settembre intraprese il volo più impegnativo di 2.900 Km. dall'Islanda al Canada da dove proseguì a tappe attraverso gli Stati Uniti, Messico, Cuba, Guatemala, Costarica, S. Salvador, Panama, Venezuela, Colombia, Ecuador, Perù, Bolivia, Cile, Argentina, Paraguay, Uruguay per concludersi l'11 febbraio in Brasile a Rio de Janeiro.

In tutto il viaggio durò 185 giorni, con 55 tappe e ben 52.460 Km.

All'inizio degli anni '70 l'aereo è stato esposto al Museo dell'Aeronautica di Torino, nel Palazzo a Vela ed ora si può vedere al Museo di Vigna di Valle (RM).

(continua)

## Nuovo volo Meridiana

Dal 1° dicembre la Meridiana ha inaugurato un nuovo collegamento giornaliero Firenze - Torino - Amsterdam e ritorno (eccetto il Mercoledì).

Il volo è operato con un Airbus 319 configurato con 12 posti nella business class e 116 in classe economy.

Giuseppe Russo, Hub Manager della Compagnia, ha osservato: "Il tessuto industriale della città di Torino e l'imminente

avvio delle Olimpiadi Invernali 2006 rappresentano un volano per tutto il traffico in partenza ed arrivo sull'aeroporto di Torino Caselle, che Meridiana saprà sviluppare, anche grazie al forte radicamento commerciale con tutti gli operatori economici locali ed alla qualità e convenienza del nostro prodotto".

Amsterdam e Firenze portano a 5 le destinazioni di Meridiana servite da Torino e si ag-

giungono ai voli quotidiani per Catania, Cagliari e Olbia. Nei primi dieci mesi del 2005, Meridiana ha trasportato 250.000 passeggeri da e per Torino, conseguendo un coefficiente di riempimento del 71,3%.

La Meridiana, con una flotta di 21 aeromobili, 17 Md82 e 4 A319, nel 2004 ha trasportato 3.597.000 passeggeri, confermando la propria posizione di terzo vettore italiano.



## 30° anniversario 1° volo del Tornado a Caselle

Il 5 dicembre 1975, decollò dalla pista di Caselle il primo prototipo italiano del Tornado, il P.05 codice X-586 con ai comandi il pilota collaudatore dell'Aeritalia Pietro Trevisan.

Il cacciabombardiere Tornado, è nato dalla collaborazione industriale italo-anglo-tedesca (Aeritalia, British Aerospace,

Daimler-Benz Aerospace) che diede vita al consorzio Panavia intraprendendo nel 1968 lo studio per un aereo da appoggio tattico, antinave e da ricognizione.

Prodotto in circa 1.000 esemplari, l'aereo è attualmente impiegato dall'aviazione militare italiana, inglese, tedesca e

saudita.

I primi esemplari destinati all'AMI sono stati consegnati al 154° Gruppo del 6° stormo di Ghedi nell'agosto del 1982 e attualmente è in corso l'aggiornamento dei velivoli, presso gli stabilimenti Alenia di Caselle, alla versione MLU (Mid Life Upgrade).



Nelle foto dall'alto in basso, da sinistra a destra:

- il Fiat G.2 nei colori della VARIG brasiliana;
- il Fiat G.49-2 sul campo dell'Aeritalia prima dello storico raid nelle due Americhe;
- ripreso in atterraggio l'Airbus A319 della Meridiana che collega Caselle con Amsterdam e Firenze;
- primo decollo a Caselle, il 5 dicembre 1975, del Tornado P.05 con ai comandi Pietro Trevisan.



Con questa foto del Boeing MD11 della Finnair, compagnia ufficiale di "Babbo Natale", auguriamo ai nostri lettori "Buone Feste e Felice Anno Nuovo".

Pagina a cura  
di Luigi Perinetti  
e  
Giancarlo Colombatto